

**CINEMA TEATRO
WALTER MAC MAZZIERI
PAVULLO
TEATRO SCUOLA**

STAGIONE 2024 - 2025



Città di Pavullo nel Frignano

**Cinema
Teatro**
WalterMacMazzieri

AF
FONDAZIONE

TEATRO SCUOLA

2024 - 2025

Venerdì 22 novembre ore 10,00

RossoTeatro/Atelier Teatro Danza

IL PAESE SENZA PAROLE

di Roberto Anglisani e Alessandro Rossi

con Marianna Batelli e Alessandro Rossi

regia Roberto Anglisani

coreografie Marianna Batelli

costumi Mirella Salvischiani

età consigliata: dai 6 ai 10 anni - SCUOLA PRIMARIA

Mercoledì 11 dicembre ore 9.00 e ore 11.00

Compagnia Bottega degli Apocrifi

RACCONTO PERSONALE

di e con Mamadou Diakité

scritto in forma di racconto da Stefania Marrone

a cura di Cosimo Severo

età consigliata: dagli 11 ai 13 anni

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Giovedì 16 gennaio ore 10,00

Sotterraneo

SHAKESPEAROLOGY

concept e regia Sotterraneo

in scena Woody Neri

scrittura Daniele Villa

età consigliata: dai 14 anni - SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Mercoledì 22 gennaio ore 10,00

Compagnia Luna nel letto

JACK, IL RAGAZZINO CHE SORVOLÒ L'OCEANO

con Maria Pascale, Michelangelo Campanale

e la partecipazione di Michelangelo Volpe

voce registrata Lorenzo Gubello

testi, regia e scene Michelangelo Campanale

età consigliata: dai 3 ai 5 anni - SCUOLA DELL'INFANZIA

Martedì 4 febbraio ore 10,00

Compagnia di Arti Performative APS

!META!

con Alice Faella, Elisa Bagni, Davide Procino

testi SbilanciArti

regia e supervisione drammaturgica Esteban Dalisà

età consigliata: dagli 11 ai 13 anni

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Venerdì 7 marzo ore 10,00

Teatro Gioco Vita

LA RAGAZZA DEI LUPI

ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell

regia Marco Ferro

adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco

con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari

età consigliata: dai 6 ai 10 anni - SCUOLA PRIMARIA

Martedì 11 marzo ore 10,00

La Piccionaia

Centro di Produzione Teatrale

333 PORCELLINI

testo Andrea Falcone regia Giacomo Bogani

con Giacomo Bogani, Julio Escamilla e Elisa Vitiello

musiche e sound design Alberto Pretto

età consigliata: dai 3 ai 5 anni - SCUOLA DELL'INFANZIA

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONE SPETTACOLI

Biglietti:

Ragazzi e ragazze: 5,00 € - Insegnanti: omaggio

(2 insegnanti per sezione: eventuali omaggi aggiuntivi dovranno essere concordati con il teatro).

Ingresso omaggio per alunni disabili e loro accompagnatori,
alunni con disagio economico certificato.

Prenotazioni:

inviare la scheda di prenotazione allegata al dossier via mail all'indirizzo
info@cinemateatromacmazzeri.it

L'adesione non è automatica,
ma deve essere verificata dal teatro
che darà conferma via mail dell'avvenuta prenotazione.

Per consentire a tutte le scuole di poter partecipare, vi chiediamo di prenotare
un solo spettacolo per classe e nella fascia d'età consigliata.

Al termine delle iscrizioni, se saranno rimasti posti, sarà possibile effettuare altre prenotazioni.

Vi preghiamo di farci avere le vostre iscrizioni entro venerdì 25 ottobre.

Nel caso in cui le domande superino la capienza della sala, verrà seguito l'ordine di arrivo
delle prenotazioni.

Ritiro biglietti:

I biglietti dovranno essere ritirati la mattina stessa dello spettacolo
prima dell'inizio.

Per poter far sedere accuratamente tutti e svolgere adeguatamente le mansioni di biglietteria,
si ricorda che il teatro è aperto un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Per informazioni:

info@cinemateatromacmazzeri.it; 0536.304034,
solo messaggi whatsapp 3332455578

FORMAZIONE PER INSEGNANTI

In base al Protocollo d'Intesa per la promozione nella scuola delle arti dello spettacolo tra l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e l'Associazione delle Reti Teatrali Italiane (A.R.T.I.), ATER Fondazione anche nel 2025 propone un corso di formazione per docenti di ogni ordine e grado (dal Nido alla scuola secondaria di primo a secondo grado) che analizza il rapporto tra teatro e scuola.

Il corso si articola in due moduli: il primo, online, prevede 6 incontri con figure autorevoli del mondo della scuola, del teatro e della danza contemporanea. Il secondo modulo invece è in presenza e prevede l'articolazione in alcuni percorsi volti ad approfondire le tematiche affrontate nel primo modulo, attraverso laboratori di movimento, approfondimento dell'esperienza di visione di uno o più spettacoli, laboratori di drammaturgia/scrittura, visione di spettacoli di teatro ragazzi con la propria classe. Alla conclusione del percorso sarà riconosciuto il credito formativo attraverso la piattaforma SOFIA. Per maggiori informazioni www.ater.emr.it

VENERDÌ 22 NOVEMBRE - ORE 10.00

IL PAESE SENZA PAROLE



ROSSOTEATRO / ATELIER TEATRO DANZA

con Marianna Batelli e Alessandro Rossi

testo di Roberto Anglisani e Alessandro Rossi

musiche originali di Marcello Batelli

coreografie di Marianna Batelli

costumi di Mirella Salvischiani

regia di Roberto Anglisani

età consigliata: dai 6 ai 10 anni - scuola primaria

durata: 50 minuti

tecnica: teatro di narrazione e danza

vincitore del premio In-Box Verde 2016

Nel paese dove vivono Philéas e Cybelle non si parla quasi mai: qui le parole vanno comprate e mica tutti i bambini possono permetterselo. Così Philéas, quando si innamora di Cybelle, non ha abbastanza soldi nel salvadanaio per dirglielo. Tre parole riesce a rubarle al vento, e poi ha con sé una parola speciale. Ma un giorno quel vento torna, più forte e...

Uno spettacolo di narrazione e danza, un racconto sull'importanza delle parole e delle storie da poter raccontare, dove gli occhi e le orecchie possono immaginare mondi nuovi, emozioni che non sono visibili se non attraverso il corpo e il movimento.

"Delicata e originale produzione che porta in scena gesto e parola. Una scenografia essenziale che esalta la danza e il racconto; un libro emozionante che prende vita in scena.

L'elegante commistione di narrazione, danza e musica sono le travi portanti di uno spettacolo poetico ed emozionante, sospeso nel tempo e nello spazio."

TEMATICA

L'importanza delle parole, l'amore e la perdita.

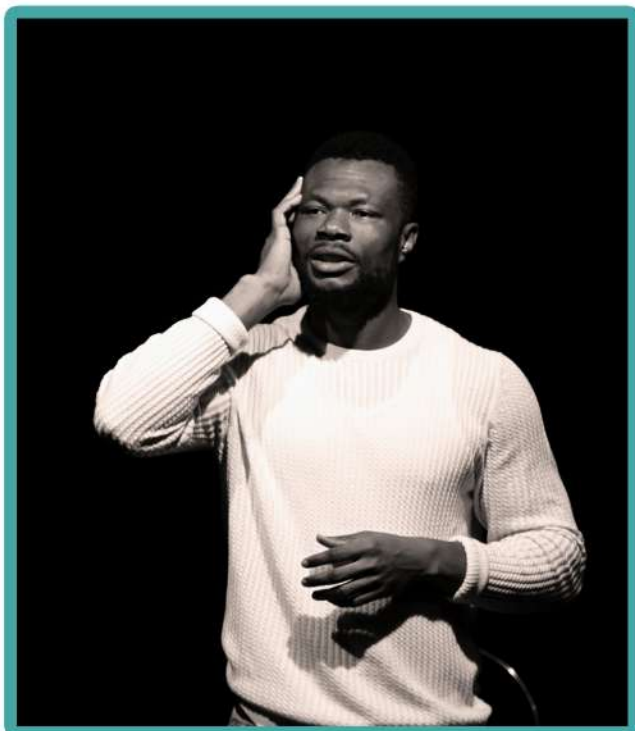
DAL LIBRO ALLA SCENA: "LA GRANDE FABBRICA DELLE PAROLE"

Coloro che si occupano di teatro ragazzi sono cacciatori di storie: cercano, leggono molti libri alla ricerca di qualcosa che li tocchi, che li emozioni...qualcosa che possa essere trasformato in uno spettacolo che emozioni chi lo guarda. Quando il pubblico è bambino la ricerca diventa più specifica, più profonda. Bisogna cercare un testo che abbia anche un contenuto, che trasmetta valori e concetti utili alla crescita personale del bambino.

Quando abbiamo letto il libro per ragazzi "La grande fabbrica delle parole" di Agnès de Lestrade ci è subito sembrato che avesse queste caratteristiche: è un testo che contiene i temi dell'importanza delle parole, della memoria e dell'amore.

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE - ore 9.00 e ore 11.00

RACCONTO PERSONALE



COMPAGNIA BOTTEGA DEGLI APOCRIFI

di e con Mamadou Diakité

scritto in forma di racconto da Stefania Marrone

a cura di Cosimo Severo

età consigliata:

dagli 11 ai 13 anni - scuole secondarie di I grado

durata: **45 minuti**

tecnica: **teatro d'attore**

Un racconto personale, come quelli che capitano in treno, in fila alle poste, in una sala d'attesa... ogni volta che qualcuno ha voglia di ascoltare e si trova a scoprire quanto è diversa dalla nostra la vita degli altri, e quanto simili alle nostre sono le emozioni, i bisogni e l'istinto che la guidano.

Mamadou è un giovane cittadino della Costa d'Avorio che si è messo in viaggio "senza valido motivo": non c'era una guerra nel suo Paese, non era perseguitato, aveva addirittura da mangiare tutti i giorni, tre volte al giorno.

Quella di Mamadou è una storia sfrontata e arrogante, che ci racconta di un ragazzo che ha semplicemente pensato di avere diritto a un'occasione nella vita per inseguire un sogno.

Una storia lunga, che attraversa il deserto e che comincia con l'incontro con il trafficante più in gamba di tutta l'Africa: Sita la venditrice.

Il progetto s'ispira a quello della Human Library nata in Danimarca, nella ferma convinzione che raccontarsi sia il modo migliore per avvicinarsi.

... un equilibrio di scrittura perfetto che non calca mai, ma quasi nemmeno lo sfiora, il pedale del dramma, i fatti più duri sono semplicemente "detti" ed è più che sufficiente così. Diakité ha naturalezza e discrezione, padroneggia l'italiano anche nelle sue intonazioni più raffinate e scandisce il suo "reportage" con tempi scenici fluidi e che lasciano il giusto respiro all'ascolto di frangenti incredibili a sentirsi e non necessariamente tragici. Si ride anche, ascoltando questa cronaca pulita, asciutta, viva e pulsante. Questo è un modo che si rivolge, con intelligenza, alla testa degli spettatori, lasciando una traccia che muove il pensiero più dell'emotività.

(Elena Scolari per il magazine Paneacquaculture)

GIOVEDÌ 16 GENNAIO - ORE 10.00

SHAKESPEAROLOGY



SOTTERRANEO

concept e regia **Sotterraneo**

in scena **Woody Neri**

scrittura **Daniele Villa**

luci **Marco Santambrogio**

costumi **Laura Dondoli**

sound design **Mattia Tuliozi**

tecnica **Monica Bosso**

produzione **Sotterraneo**

età consigliata:

dai 14 anni - scuole secondarie di II grado

durata: **60 minuti**

tecnica: **teatro d'attore**

Dice Jerome Salinger: “quelli che mi lasciano proprio senza fiato sono i libri che quando li hai finiti di leggere vorresti che l'autore fosse un tuo amico per la pelle e poterlo chiamare al telefono”.

È da un po' di tempo che volevamo usare il teatro come quella famosa telefonata, per incontrare Sir William Shakespeare in carne-e-ossa e fare due chiacchiere con lui sulla sua biografia, su cosa è stato fatto delle sue opere, su più di 400 anni della sua storia post-mortem dentro e fuori dalla scena – come se accompagnassimo Van Gogh al Van Gogh Museum o Dante in mezzo ai turisti che visitano la sua abitazione fiorentina.

Partiamo dall'immaginario collettivo per parlare con Shakespeare.

Certo, non sarà il vero, autentico, originario William Shakespeare, ma se riusciamo a incontrare anche uno solo dei possibili Shakespeare, forse l'esperimento potrà dirsi riuscito.

Shakespeareology è un one-man-show, una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale ibrido che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali: dopo secoli passati a interrogare la sua vita e le sue opere, finalmente è lui che dice la sua, interrogando il pubblico del nostro tempo.

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO - ORE 10.00

JACK, IL RAGAZZINO CHE SORVOLÒ L'OCEANO

UNA STORIA TRA CIELO E MARE



LUNA NEL LETTO

con **Maria Pascale, Michelangelo Campanale** e la partecipazione di **Michelangelo Volpe**

voce registrata **Lorenzo Gubello**
testi, regia e scene

Michelangelo Campanale
cura del testo

Katia Scarimbolo e Paolo Gubello
assistente alla regia **Giulia Gaudimundo**

luci **Michelangelo Volpe**
costumi **Maria Pascale**

età consigliata:

dai 3 ai 5 anni - Scuola dell'infanzia
durata: **50 minuti**

tecnica: **teatro d'attore e teatro di figura**

L'episodio - ispirato alla fiaba inglese dall'autore sconosciuto Jack e il fagiolo magico - è il primo di una trilogia che segue il percorso di crescita di un bambino speciale, come lo sono tutti i bambini e le bambine, che con coraggio imparano a vivere nel mondo complicato degli adulti. In questo secondo episodio, Jack non è più un bambino: è diventato un ragazzino ingegnoso e infaticabile. Nel suo paese è arrivata la guerra; tutti i suoi amici più cari sono scappati a bordo di una nave diretta in America. Ha desiderio di raggiungerli, di salvarsi, ma i soldati hanno occupato il porto. C'è un oceano che li divide. "Devo trovare la soluzione... devo trovare la soluzione... devo trovare la soluzione... ma certo!...Ce l'ho! Li raggiungerò volando!"

La storia, rifacendosi a Charles Lindbergh - il primo pilota ad attraversare l'oceano Atlantico in solitario - prende forma grazie all'unione di nuove tecnologie e artigianalità; l'utilizzo delle prime è utile alla scoperta di un mondo in cui la manualità e il gioco (e soprattutto il gioco manuale) sono ancora al centro.

Come sfogliando un albo illustrato, le immagini prendono vita sulla scena; l'attrice Maria Pascale a ritmo della sua voce dirige una macchina scenica che, manovrata fin nei più piccoli particolari da Michelangelo Campanale e Michelangelo Volpe, consente allo spettatore di entrare in piccoli mondi fantastici per fantastici piccoli eroi.

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO - ORE 10.00

!META!



SBILANCIARTI

con **Alice Faella, Elisa Bagni, Davide Procino**

testi di **SbilanciArti**

regia e supervisione drammaturgica di

Esteban Dalisà

età consigliata: **dagli 11 ai 13 anni**

Scuola secondaria di I grado

durata: **55 minuti**

tecnica: **teatro d'attore**

Una storia che parla di amicizia e lealtà, di diversità e unicità, ma anche di tradimento, giudizio e discriminazione.

Sara, Marco e Giulia, i tre protagonisti adolescenti, sono appassionati di football americano e si ritrovano sulla scena a giocare la loro partita più importante: salvare la loro amicizia.

Tre caratteri estremamente diversi: Sara, additata da sempre come "Cicciona!" convive con il giudizio e le offese dall'inizio della scuola, Marco, compagno maturo e sensibile, ha le idee chiare sulle relazioni e sui valori che contano per lui e per la società e infine Giulia, intelligente, curiosa e grande appassionata di libri che ogni giorno però si scontra con l'idea di essere sbagliata agli occhi degli altri e desidera ardentemente di riuscire ad apparire finalmente "giusta".

La squadra, metafora della loro amicizia, diviene elogio della forza delle diversità e mette subito in luce quanto siano importanti il rispetto e la cura nelle relazioni. L'equilibrio viene presto minato da una compagna che incarna alcuni tra i più dannosi disvalori che affliggono la nostra società: la discriminazione, la lipofobia, e la superficialità nei rapporti umani.

Una gara, quindi, ad accaparrarsi consensi e popolarità, una gara ad arrivare per primi a fare "meta".

Uno spettacolo per far riflettere i ragazzi sull'importanza dei legami sani e leali, sulla ricerca della propria unicità e soprattutto sulla libertà di essere se stessi rispettando corpi e vissuti diversi dal proprio.

VENERDÌ 7 MARZO - ORE 10.00

LA RAGAZZA DEI LUPI



TEATRO GIOCO VITA

ispirato all'omonimo romanzo di **Katherine Rundell**
regia di **Marco Ferro**

adattamento teatrale **Marco Ferro e Valeria Sacco**
con **Valeria Barreca e Tiziano Ferrari**

scene e sagome **Nicoletta Garioni**

musiche di **Paolo Codognola**

disegno luci di **Anna Adorno**

costruzione sagome e scene **Nicoletta Garioni,**

Federica Ferrari, Gabriele Genova,

Eirilù Ghidotti e Giovanni Mutti

costumi di **Eirilù Ghidotti**

luci e fonica di **Rossella Corna**

età consigliata: **dai 6 ai 10 anni - Scuola Primaria**

durata: **50 minuti**

tecnica: **teatro d'ombre e d'attore**

I liberalupi sono quasi impossibili da scoprire. Visti da fuori sembrano più o meno persone normali. Certo, ci sono degli indizi: è assai facile che manchi loro un pezzo di dito, il lobo di un orecchio, una o due dita dei piedi. Perché un liberalupi è il contrario di un domatore: accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi, a ululare, ad ascoltare il richiamo della foresta. Feo è una bambina di undici anni ed è una di loro, proprio come la sua mamma, e da sempre vive tra boschi perennemente bianchi di neve, avvolta nel profumo di legna e di pelliccia. Non tutti però amano i lupi, e ancor meno chi li aiuta a tornare selvaggi. E così, quando la mamma viene incarcerata ingiustamente, Feo non ci sta, e corre a salvarla.

La ragazza dei lupi è uno spettacolo ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore del Premio Hans Christian Andersen nel 2017.

In scena un'attrice e un attore ci conducono in una Russia dall'atmosfera incantata dove, tra boschi innevati e lande ghiacciate, Feo e sua madre raccolgono e curano i lupi abbandonati, rieducandoli al coraggio, alla caccia e alla lotta. Questa è la loro vita, finché un giorno l'equilibrio si spezza e tutto il mondo di Feo sembra crollare. Non le resta che fuggire, ma per fortuna non è sola, con lei ci sono i suoi lupi: Bianca, Nero e Grigia, i tre animali che la bambina ha salvato e rieducato alla vita selvaggia.

A comporre il gruppo si aggiunge Ilya, poco più di un ragazzino, che non esita a gettare la divisa militare per mettersi al loro fianco. Inizia così un lungo viaggio che ha il sapore di una sfida e che - grazie alla magia del teatro d'ombre- ci permette di spaziare tra boschi fitti di abeti e paesaggi innevati, sferzati dalla tempesta.

Un'avventura di largo respiro che ci parla di coraggio, di amicizia, di fiducia, di ragazzi e bambini che osano sfidare l'autorità per provare a cambiare le cose, rieducandosi così alla libertà, proprio come i lupi. Imparare ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla è il filo rosso che attraversa l'intero spettacolo. La natura che ospita i giovani protagonisti nel corso del loro viaggio, tra ruderi di pietre e misteriosi varchi aperti tra i roveti. La natura ispida e selvaggia del regno animale, incarnata dai tre lupi che li accompagnano. E infine la natura come scoperta di sé, come incontro con la propria parte più intima e profonda. Ed è quel che accade ai nostri coraggiosi protagonisti che - proprio perché bambini - "sono le creature più forti del pianeta".

MARTEDÌ 11 MARZO - ORE 10.00

333 PORCELLINI



LA PICCIONAIA

testo **Andrea Falcone**

regia **Giacomo Bogani**

con **Giacomo Bogani, Julio Escamilla e Elisa Vitiello**

musiche e sound design **Alberto Pretto**

produzione

La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

età consigliata: **dai 3 ai 5 anni**

Scuola dell'infanzia

durata: **45 minuti circa**

tecnica: **teatro d'attore e d'oggetti**

Le fiabe appartengono a tutte e tutti, sono “notizie vecchie” che non smettono di essere attuali, libri, per dirla con **Calvino**, che «non smettono di dire quel che hanno da dire».

Per questo mettere in scena “I tre porcellini” oggi, farlo di fronte agli interlocutori più piccoli e più preziosi, ha un senso profondo, ed è una sfida avvincente. 333 porcellini sarà una nuova narrazione della fiaba tradizionale, condotta con amore per il racconto che ha incantato le nostre infanzie, ma senza nostalgia. Questo re-telling esplorerà alcuni degli elementi simbolici che la fiaba ci propone, quel nucleo poetico che le poche parole del racconto, ben setacciate dalla tradizione, ancora trasmettono. I porcellini sono piccoli, mentre il lupo è grande. I porcellini sono tanti, il lupo è uno solo.

I porcellini agiscono per tentativi, il lupo per ripetizione: mentre loro costruiscono, falliscono, riprovano, lui soffia e soffia, bussa e bussa, annuncia e ripete. A partire da questi elementi, alla maniera di **Gianni Rodari**, è possibile portare il racconto fiabesco nella contemporaneità, senza perdere la sua magia. In questa narrazione, il grande lupo cattivo ci offre uno specchio in cui guardarci: una società adulta che, con la sua routine minacciosa, rischia di buttare giù ogni cosa, a partire dalle case dei più fragili.

I porcellini, piccole creature che parlano, si aiutano e resistono al vento lupo, ci sembrano un'umanità nuova, una società futura, fatta di bambine e bambini pronte e pronti a darsi una mano. Questo racconto, questa messa in scena, nasce per celebrare e coltivare il loro sguardo partecipe, la loro curiosità, la naturale propensione a prendersi cura di quello che li circonda. In questa messa in scena sarà possibile sentire l'eco di temi al centro del dibattito odierno: il cambiamento climatico, la perdita della casa e il valore dell'accoglienza. Se le parole e i gesti mostrati in scena saranno quelli della fiaba, semplice e poetica, il messaggio, approfondito nei materiali di corredo, riguarderà tutte e tutti, e parlerà - con le bambine e i bambini, e attraverso il loro coinvolgimento nel racconto - alle persone adulte presenti, perché siano anche loro un po' più piccoli porcellini, e un po' meno grandi lupi cattivi.



STAGIONE 2024/25 per le scuole

Cinema Teatro Mac Mazzieri

Di Pavullo nel Frignano

Modulo di iscrizione da inviare via mail
all'indirizzo

info@cinemateatromacmazzieri.it

entro venerdì 25 ottobre 2024

NOME SCUOLA _____

INDIRIZZO SCUOLA _____

REFERENTE _____

CELLULARE REFERENTE _____

INDIRIZZO MAIL REFERENTE _____

TITOLO DELLO SPETTACOLO	DATA	CLASSE	POSTI PRENOTATI		RICHIESTA OMAGGI/ SEGNALAZIONI*
			RAGAZZI	INSEGNANTI	

*Specificare la presenza di eventuali alunni con disabilità e/o esigenze particolari. Per gli insegnanti accompagnatori è già previsto l'ingresso omaggio.

Acconsento Non Acconsento che i miei dati vengano utilizzati da ATER Fondazione per comunicazioni sul progetto e dichiaro di aver letto e compreso l'informativa privacy indicata di seguito ("PRIVACY POLICY SCUOLE TEATRO RAGAZZI 2024/2025")

Acconsento Non Acconsento che i miei dati vengano utilizzati da ATER Fondazione per il ricevimento di newsletter e dichiaro di aver letto e compreso l'informativa privacy <https://www.ater.emr.it/it/privacy-policy-newsletter>